

Arte

Restaurato e riconsegnato a Montalto il dipinto raffigurante la Trinita' con la Madonna (FOTO)

Montalto Ligure - Hanno partecipato alla riconsegna, il 31 maggio scorso: il parroco Don Luigi Rubino, il Sindaco di Montalto Matteo Orengo, Mons. Umberto Toffani, Vicario generale della Diocesi Ventimiglia-Sanremo e direttore dell'Ufficio Beni Culturali diocesano.



Il dipinto raffigurante la Trinita' con la Madonna tra i santi Pietro e Filippo Neri, opera del ligure Battista gastaldi (1581-1659) e' stato restaurato e riconsegnato, il 31 maggio scorso, alla chiesa parrocchiale dei santi Giovanni Battista e Giorgio, di Montalto Ligure, in provincia di Imperia.

"La restituzione alla collettività e il restauro di questo importante brano di cultura figurativa secentesca del Ponente - si legge in una nota diffusa dalla Fondazione Riviera dei Fiori Onlus e dall'Ufficio beni culturali della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo, che hanno contribuito al restauro - sono stati possibili grazie al generoso intervento di Erina Calcagno Raffa che ha voluto onorare la memoria dei nonni Caterina e Giobatta Prevosto, di Montalto".

Hanno partecipato alla riconsegna: il parroco Don Luigi Rubino, il Sindaco di Montalto Matteo Orengo, Mons. Umberto Toffani, Vicario generale della Diocesi Ventimiglia-Sanremo e direttore dell'Ufficio Beni Culturali diocesano, Francesca De Cupis storico dell'arte della Soprintendenza ai Beni Artistici, Storici e Etnoantropologici della Liguria che ha diretto l'intervento di recupero, Elisabetta Piccioni, restauratrice dell'opera e Rodolfo Bosio, presidente della Fondazione Riviera dei Fiori Onlus.

A riconsegnare il prezioso dipinto, con la simbolica scopertura del telo è stata la benefattrice Erina Calcagno, da sempre amante di Montalto. Battista Gastaldi, figura di spicco nel panorama locale della prima metà del Seicento e artefice di una fiorente bottega pittorica, fu a capo di un'impresa familiare molto attiva nell'estremo ponente ligure, con proiezioni nel Cuneese e nelle Alpi Marittime. Originario di Triora, ha lasciato numerose testimonianze artistiche nei centri della valle Argentina: Triora, Taggia, Badalucco, Montalto.

Il dipinto della parrocchiale di Montalto, ascrivibile alla fase matura del Gastaldi, evidenzia il peculiare linguaggio pittorico dell'artista, fortemente influenzato dalla tradizione tardo-cinquecentesca genovese rappresentata in loco da Luca Cambiaso e connotato da uno stile fortemente plastico, austero, misurato, rispondente in pieno alle aspettative della chiesa controriformata e al gusto conservatore della committenza locale.